

Lotta alle zanzare, è polemica tra Comune e Regione

L'assessore Policaro: «Attivati solo interventi chimici, gli insetti ci tormenteranno di più»

Complici le alte temperature delle scorse settimane, in città e in provincia, soprattutto nelle zone accanto alle risaie o dove si trova qualche torrente, hanno fatto già la loro comparsa le 'nemiche' dei novaresi, le colpevoli di tante notti insonni, le zanzare. Su questo fronte parrebbe prepararsi un'estate molto difficile.

«Lo scorso anno – spiega Giuseppe Policaro, assessore all'Ambiente del Comune – la Regione non ci ha dato alcun finanziamento utile a effettuare una corretta lotta alle zanzare, soprattutto un'adeguata lotta biologica. Quest'anno, quindi, credo che i novaresi avranno un periodo estivo tormentato da questi insetti, che, senza un adeguato trattamento, si faranno sentire maggiormente alla popolazione. Noi, come Comune – continua Policaro – con uno stanziamento di 90mila euro, abbiamo attivato da qualche giorno la lotta chimica a questi insetti. I nostri operatori stanno già distribuendo le sostanze idonee alla limitazione del proliferare delle zanzare nei parchi e nelle zone più a rischio. La lotta chimica, però, funziona bene solo se unita a un'adeguata lotta biologica, tipo di contrasto che è sempre stato garantito dalla Regione». La lotta biologica prevede l'uso delle gambusie, pesciolini in grado di mangiare le zanzare e del B.t.i. (*Bacillus Thuringiensis israelensis*), un bacillo nocivo solo per le larve delle zanzare.

Lo scorso anno, però, i fondi regionale vennero meno «e così le zanzare nella scorsa estate aumentarono. E anche questa prossima estate non si prospetta delle migliori sotto questo punto di vista. Un po' a causa delle temperature, che si prean-

nunciano torride, un po' per la mancanza di finanziamenti regionali patita nel 2006. I risultati della lotta biologica, infatti, si ottengono su un lungo periodo (un biennio), sia nel caso venga fatta sia nel caso non la si faccia. Lo scorso anno abbiamo avuto circa il 50% di zanzare in più rispetto al 2005 e quest'anno il rischio è che possano ancora aumentare».

Policaro si sofferma ancora sui finanziamenti regionali. «Negli anni passati la Regione, con la Giunta Ghigo, è arrivata anche a dare un milione di euro per la lotta alle zanzare. Non comprendiamo come mai ora ci sia questa resistenza. Nel 2006 non ci è stato dato nulla, ora forse arriverà qualcosa. La Regione, infatti, con l'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente), sembra che, è notizia di mercoledì, dopo le battaglie dello scorso anno, voglia fornirci dei fondi per attuare la lotta biologica su un'area di 3.800 ettari. Mi auguro che questi finanziamenti, pur se irrisori, possano giungere, altrimenti sono pronto a proteste plateali».

Intanto la Regione ha avviato dal 20 aprile i trattamenti aerei, condotti per mezzo di elicotteri, per combattere la proliferazione di zanzare che, per il clima quasi estivo, hanno cominciato a manifestarsi nelle zone coltivate a risaia. Gli interventi, coordinati dall'Ipla, hanno interessato diverse aree piemontesi. Fa, però, riflettere il fatto che siano stati trattati 1500 ettari nel Casalese, 700 nel Vercellese e solo 12 nel Novarese, che, probabilmente, con il territorio Vercellese, è quello col maggior numero di ettari di risaie.

monica curino